IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 7.41, tramonta ore 4.44. Trieste, Domenica 20 Gennaio 1895 Oggi: Ss. Nome di Gesù. - Domani: S. Agnese. N. 4760

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione nella Colonia Eritrea - Un rapporto del generale Baratieri. ROMA 19 (N). Il generale Baratieri telegrafa dal campo in data 17, confermando la grande importanza delle recenti vittorie. Rileva specialmente che i celerissimi movimenti delle truppe italiane nella prima giornata furono la causa principale e il punto di partenza dei susseguenti successi, che oltrepassarono ogni più lieta previsione. Loda il contegno e lo slancio degli ufficiali e delle truppe; nota in modo speciale la prova suprema di fedeltà data dalle truppe indigene in questa circostanza, rilevando che nessuno dei tigrini, che facevano parte delle nostre bande assoldate, disertò; anzi qualcuno che nella mischia del primo giorno, rimasto isolato dagli altri era stato fatto prigioniero, riuscì a fuggire e tornò nelle file italiane e prese parte ai successivi combattimenti. — La fuga di Mangascià da Senafè fu precipitosissima; nel campo tigrino furono trovate moltissime insegne di guerra, armi, viveri, munizioni e 17 *negarit*, cioè tamburi, il che dimostra che i capi più influenti del Tigrè avevano preso parte alla spedizione, poichè ogni capo ha un *negarit*. Nella tenda di Mangascià fu rinvenuta un'importante corrispondenza, che spiegherebbe le cause che prepararono e svilupparono l'attuale movimento tigrino. Attorno alla tenda di Mangascià regnava un estremo disordine; v'erano parecchi cadaveri e tutto rivelava una fuga pazza e disordinata, prodotta da un improviso panico.

Diversi capi del Tigrè si presentarono al campo italiano, facendo atto di sottomissione ed offrendosi d'inseguire i ribelli. Mangascià, continuando nella sua fuga precipitosa, oltrepassò il giorno 17 Adigrat. Dopo aver lasciato a Senafè un piccolo contingente di truppe in osservazione, il generale Baratieri è rientrato nei confini della Colonia col resto delle truppe. Il telegramma conclude assicurando che tutti i servizi, compreso il più difficile, che è quello di vettovagliare le truppe, funzionano perfettamente. Tranquillità assoluta regna a Cassala.

Ancora del nuovo presidente della republica francese. - La crisi ministeriale. - I socialisti. PARIGI 19 (N). Decisamente il nuovo presidente della republica francese è un uomo cui non manca neanche l'attitudine rarisssima di trasformare in simpatico un ambiente a lui ostile. A Parigi, fra il popolo, la candidatura meglio accolta era quella di Brisson. Per Brisson era stata fatta la più estesa e più intensa propaganda e gli elettori di Parigi, che ormai non mandano più alla Camera che socialisti, volevano il Brisson, non fosse altro perchè egli era appoggiato dai socialisti. Perciò, sulle prime, l'elezione di Faure fu accolta male. Alla stazione, come si sa, non tutti lo acclamarono; anzi contro un gruppo d'invidui a lui contrari, dovette intervenire la cavalleria.

Più tardi, quando egli passava, in carrozza, per una strada gremita di popolo, da un gruppo di cittadini, molto numeroso, partì il grido di: Viva Brisson! Il Faure, con vera presenza di spirito, ordinò al cocchiere di mettere i cavalli al passo e drizzandosi in piedi con molto calore gridò: «Viva Brisson! Avete ragione, signori di acclamarlo perchè egli è un republicano altrettanto sincero quanto lo sono io.» Coloro che volevano inscenare una dimostrazione ostile al presidente, furono d'un colpo disarmati e la folla incominciò a gridare: Viva il presidente, viva Faure!

Al ricevimento di Brisson il Faure si diede cura di assumere il tono più cordiale possibile ed accentuò con insistenza il suo desiderio di avere il Brisson per collaboratore in qualità di presidente del Consiglio. Il Brisson non fu però meno abile del Faure, ringraziò il presidente con parole cordialissime; dichiarò però di dover restare al posto che gli aveva assegnato la Camera. Brisson espose quindi al presidente le sue idee sulla situazione ed osservò che la Camera con i suoi ultimi voti aveva manifestato chiaramente il desiderio di un ministero di concentrazione. Perciò, conchiuse il Brisson, il nome di Bourgeois è quello da cui si deve intitolare il nuovo gabinetto. Bourgeois ricevette in seguito l' invito di comporre il gabinetto e prima di recarsi all'Eliseo, si recò a far visita a Brisson.

Questa soluzione della crisi sodisfa egualmente tutti i partiti. I radicali hanno Brisson alla presidenza della Camera e Bourgeois, che va ad assumere la presidenza del Consiglio non è sgradito neppure a loro. I moderati hanno il Faure alla presidenza della republica e i conservatori hanno il conforto di poter affermare che il nuovo presidente fu eletto con il concorso dei loro voti. Soltanto i socialisti sono malcontenti e vogliono farsi un'arma della circostanza che il Faure riuscì con l'aiuto dei conservatori; però i socialisti sono ora divisi in seguito a discrepanze sorte fra singoli membri del partito. Queste divergenze derivarono dall'insofferenza della disciplina di partito, che taluni trovano troppo severa. Tutte queste circostanze contribuiranno per certo a rendere al paese quella pace di cui esso tanto abbisogna.

La situazione politica in Italia. - Chiusura della sessione parlamentare. ROMA 19 (N). Si dà per certo che il decreto di chiusura della sessione sarà publicato stasera o lunedì.

Il successore di Schuwalow. PIETROBURGO 19 (N). Dopo brevi discussioni con personaggi influenti, lo czar decise il trasferimento dell'ambasciatore Lobanow da Vienna a Berlino. Ancora in giornata questa decisione fu partecipata a Vienna ed a Berlino.

Alla Dieta di Praga. PRAGA 19 (N). Nell'odierna seduta della Dieta i giovani czechi presentarono la proposta di modificare il regolamento della Dieta nel senso che il Luogotenente della Boemia diventi responsabile verso la Dieta stessa e che questa abbia il diritto di metterlo in istato d'accusa.

L'accidente ferroviario di Taxenbach. SALISBURGO 19 (N). Sull'accidente ferroviario di Taxenbach si hanno i seguenti ulteriori particolari: Un treno passeggeri delle Ferrovie dello Stato che era in moto verso Zell am See urtò questa notte presso la stazione di Taxenbach con un treno merci ed uscì dalle rotaie. Tre passeggeri, il conduttore del treno ed il macchinista, riportarono gravi ferite, e 3 carozzoni rimasero fortemente danneggiati. Da Salisburgo partì un treno di soccorso verso il luogo del disastro.

Il suicidio di un volontario di un anno. LEOPOLI 19 (N). Ieri sera nella caserma di artiglieria si suicidò con un colpo di fucile un volontario di un anno, appartenente a distinta famiglia. Il motivo del suicidio va ascritto al dispiacere provato dal giovane per essergli stato imposto un esame di riparazione, per ottenere la carica di ufficiale di riserva, imposizione ch'egli considerava ingiusta.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il Congresso del gruppo triestino della Lega. Come già preannunciammo, oggi, alle 12.30, nella sala della Filarmonico-Dramatica avrà luogo il IX congresso annuale ordinario del gruppo triestino della patriotica e umanitaria associazione. L'avvenimento acquista maggiore importanza di quanta ne abbia avuta nei due precedenti, per il fatto che esso verrà a darci relazione del cammino fatto dal gruppo nell'ultimo esercizio propriamente nel giorno istesso che vede anche tutti gli altri gruppi della regione adriatica, di quella tridentina e della provincia dalmatica, riunirsi singolarmente a congresso, per presentare al paese il bilancio morale della loro attività.

Per quanto abbiamo potuto capire, quasi tutti i cespiti di reddito delle Società, presentarono quest'anno rilevante aumento sull'anno precedente, e questo fatto riesce sommamente confortevole a tutti coloro che vedono nell'associazione scolastica una delle barriere più salde a difesa dell'integrità nazionale delle nostre terre.

Crediamo utile ricordare ai nostri lettori che per l'elezione della nuova direzione e dei 120 delegati al Congresso generale di Trento, le urne saranno esposte fin dalle 11½ ant.

La Direzione ha preso disposizioni perchè alle signore sieno riservate le prime file di sedie.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Federico Hausenbichler f. 5; raccolti fra colleghi per difendere la loro nazionalità f. 3.61½.

Sequestro. La prima edizione del *Piccolo* di ieri venne sequestrata d'ordine dell' i. r. Procuratore di Stato sig. Taddei causa la relazione sulla seduta del Consiglio municipale e precisamente causa quella parte che col titolo *Le firme dei catechisti delle scuole comunali all'indirizzo per il vescovo* comprende l'interpellanza dell'onor. Spadoni, la risposta del Podestà e la dichiarazione dell'on. M. Luzzatto.

Ritenevamo di aver usato un eccesso di prudenza omettendo nella relazione qualche parte del discorso Spadoni e smussando qualche frase. Invece anche questa volta ci siamo ingannati e non abbiamo saputo evitare il sequestro. Attenderemo la decisione del Tribunale quale Giudizio di stampa per produrre eventualmente ricorso anche questa volta.

Il trasloco del Monte di pietà. Della questione di massima non è più il caso di occuparsi: il Consiglio l'ha già votata e questa volta — speriamo — non invano. Ciò che dovrà richiamare adesso tutta l'attenzione di chi è chiamato a tradurre in pratica questo voto, è la scelta di una buona località per il nuovo edificio nonchè la cura che questo corrisponda sotto tutti gli aspetti allo scopo per il quale è destinato.

In quanto alla località ve n'è una che dal punto di vista dello sviluppo e del progresso edilizio della nostra città s'imporrebbe subito ed è la Città vecchia. Ma è fuor di dubio che le ragioni d'ordine finanziario che a questo progetto si oppongono, data la natura dello stabilimento di cui si tratta, sono tali da non poter essere trascurate.

Questo non è soltanto l'ideale nostro: è di tutti coloro che vorrebbero vedere una buona volta in via d'attuazione quel progetto di sventramento del quale si parlò tanto sette anni or sono; ma qualora proprio in Città vecchia non fosse possibile, noi non avremmo preferenze per un luogo piuttosto che per un altro. La Delegazione, cui fu affidato l'incarico di fare le relative proposte, saprà disimpegnarlo colla consueta diligenza ed avvedutezza.

In quanto all'edificio poi, dicendo che esso deve corrispondere sotto *tutti* gli aspetti allo scopo cui è destinato, intendiamo di affermare che vi deve corrispondere non solo nella struttura interiore ma anche nell'aspetto esteriore. All'interno dev'essere fatto in modo che sia di facile accesso al publico e che il servizio possa essere sbrigato col minore impiego possibile di tempo e di personale; all'esterno dev'essere un edificio di seria e modesta apparenza, senza fregi e decorazioni, nel quale non sia speso neppure un soldo più dello strettamente necessario.

Di passaggio. Il principe Filippo Ernesto di Hohenlohe Schillingsfürst, figlio del cancelliere dell'impero tedesco, è giunto ieri nella nostra città, assieme alla consorte, nata principessa Ipsilanti. La coppia principesca è ripartita per Atene a bordo del piroscafo del Lloyd *Espero*.

Una lacuna nella legge sanitaria. Tempo addietro un bimbo dell'agginuto presso la pia Casa dei poveri, sig. Fonda, che abita nello stabilimento, ammalò di scarlattina. Il medico dell'istituto, chiamato a visitare il bambino, riconobbe tosto la presenza del terribile male contagioso e dichiarò che sarebbe stato dovere di prudenza trasportare il fanciullo all'ospedale. E poichè tale suo consiglio non fu tosto seguito, il dott. Porenta richiese l'intervento del sig. protofisico, il quale accorse ed appoggiò vivamente il consiglio del collega. Malgrado questo doppio, autorevolissimo parere, il bimbo del signor Fonda continuò ad essere curato nello stabilimento.

Pochi giorni dopo, sette ragazzi dell'Istituto erano successivamente colpiti dalla scarlattina.

Senza dubio non si può affermare con sicurezza che se il bimbo del signor Fonda fosse stato portato subito all'ospedale, i sette casi di scarlattina non si sarebbero verificati; forse il germe del contagio era già stato contratto da qualche ragazzo, il quale avrebbe potuto propagarlo ai compagni anche dopo l'allontanamento del primo colpito. Ma è certo che se il signor Fonda si fosse dato premura di seguire l'illuminato consiglio dei due medici, si sarebbe sottratto a quella responsabilità morale, che ora grava su di lui.

E' da deplorarsi che un funzionario del Comune, anzichè essere d'esempio agli altri nel dare ascolto ai suggerimenti che gli organi sanitari danno nell'interesse della publica igiene, cerchi i mezzi di sottrarvisi. E più deplorevole ancora è che nella legge sanitaria non sia previsto un caso come questo, in cui, trattandosi di uno stabilimento che non può essere chiuso dall'oggi al domani, come una scuola od un collegio qualsiasi, gli organi sanitari dovrebbero avere la facoltà di *ordinare* anzichè consigliare l'allontanamento di un colpito da malattia contagiosa.

Congresso generale della Camera degli Avvocati. Ieri ebbe luogo il congresso annuale della Camera degli Avvocati in Trieste, al quale convennero in buon numero gli avvocati di Trieste e dell'Istria. Dopochè il secondo vice-presidente, avv. Basilisco di Rovigno, ebbe commemorato con calde parole il defunto avv. Marco Costantini di Rovigno, e dopo preletti i resoconti e rapporti - dai quali risultò fra altro che in oggi vi sono ben 69 avvocati iscritti colla sede in Trieste - fu deliberato d'inviare ai ministri della Giustizia e dell'Interno un memoriale in termini vibrati ed energici sulla questione della formazione delle liste dei giurati in Istria, della quale in questi ultimi giorni abbiamo più volte intrattenuto i nostri lettori.

Importazione vietata. Il Ministero dell'interno, con dispaccio dd. 11 corr., ha vietato incondizionatamente, fino ad ulteriori disposizioni, l'importazione di bovini nei regni o paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, dai seguenti distretti dell'impero germanico, colpiti dalla pleuro-pneumonia essudativa contagiosa (polmonera) cioè: dai distretti governiali di Posen, Magdeburgo, Hildesheim e Colonia nel regno di Prussia; dal distretto governiale di Aberfranken nel regno di Baviera; dai capitanati circolari di Lipsia e Zwikau nel regno di Sassonia e dal ducato di Anhalt.

Tali divieti subentrano in luogo di quelli contemplati dalla notificazione dd. 23 dicembre 1894.

Gl'incassi del Comune. L'ammontare degli incassi nel mese di novembre fu di f. 118,381.72 per addizionali communali e di f. 5813.81 per tassa di macellazione. Gli incassi effettuati dall'Esattorato civico nel mese di novembre 1894 furono di fior. 21,676.93 per conto del Comune e di fior. 68,636.59 per conto dello stato; nel mese di dicembre furono di fior. 16,706.37 per conto del Comune e di fior. 89,587.63 per conto dello Stato. Dal prospetto quinquennale degli incassi, risulta che questi ammontavano a fior. 2,371,700.49 nel 1890, a 2,397,989.02 nel 1891, a 2,427,167.71 nel 1892, a 2,458,070.20 nel 1893 ed a fior. 2,683,019.52 nel 1894.

«Veritas» a.-u. Dal rapporto sull'attività dell'ufficio «Veritas» a.-u. durante l'anno 1894, trentesimosesto di sua esistenza, togliamo i seguenti particolari:

Nell'anno decorso vennero classificati: in Trieste 76 bastimenti, della portata di 10699 tonellate; dalle agenzie 420 bastimenti, della portata di 105652 tonellate; assieme 496 bastimenti, della portata di 116351 tonellate, le quali operazioni, confrontate con quelle del precedente anno 1893, danno un aumento di 48 bastimenti e 9104 tonellate. Vennero inoltre rivisitati altri 395 bastimenti, già registrati nel «Veritas», per la constatazione del loro stato di conservazione a sensi del regolamento.

I suddetti 496 bastimenti si suddividono, secondo *specie*: in 29 piroscafi, 91 navi e bark, 25 brick, 85 brigantini, 46 scooner, 20 golette, 32 brick-scooner, 12 logher, 1 yacht, 3 cutter, 12 tartane, 7 tricandine, 7 bombarde, 4 martingane, 6 brazzere, 116 trabaccoli e pieleghi; - secondo *nazionalità*: in 118 austro-ungarici, 195 italiani, 98 greci, 52 ottomani, 13 russi, 3 samiotti, 4 montenegrini, 7 francesi, 4 portoghesi, 1 inglese, 1 brasiliano.

La totalità poi dei bastimenti d'ogni bandiera classificati durante i 36 anni di esistenza dell'Istituto ascende a 19212 navi della portata di 3.914.252 tonellate.

Considerata la perdurante stagnazione nelle transazioni commerciali-marittime, la depressione dei noli, l'esuberante tonellaggio nelle navi di trasporto, in conseguenza delle quali circostanze non si manifesta alcuna animazione nelle nuove costruzioni, i risultati ottenuti dal «Veritas» a.-u., come sopra esposti possono considerarsi abbastanza soddisfacenti.

Belle arti. Nella sala terrena dell'edicio di Borsa, trovansi esposti alcuni lavori in gesso, opera del sig. Giovanni Marin, nipote ed allievo dello scultore sig. Conti ed ora studente all'Accademia di Milano. Quello di maggior mole è un progetto per un monumento sepolcrale. Il tempo, seduto sulle rovine di un tempio, sulla propria opera di distruzione, tiene, pensoso, in una mano un orologio a polvere spezzato: il tempo che si arresta per il defunto.

Bellissimo pensiero, che il giovane artista ha saputo esprimere molto chiaramente. Il nudo del vecchio, che raffigura il tempo, è studiato con coscienza e si presenta anatomicamente ben modellato. Nell'assieme trapela un po' d'incertezza e il tocco della stecca non molto disinvolto; ma, ciononostante, la carne è trattata con spirito e sentimento d'arte. Gli altri lavori sono busti: uno del maestro Garzolini, uno del signor Conti ed uno della sua signora; tutti somigliantissimi, modellati con brio e larghezza di tocco, pieni di vita.

Il sig. Marin rivela, già in questa sua prima esposizione, ottime disposizioni e non dubitiamo ch'egli, secondandole con lo studio indefesso, possa avere una brillante carriera.

Cronaca del tempo. La nostra città non può davvero lagnarsi del presente inverno. Mentre la cronaca degli altri paesi, e perfino di quelli come Genova, Messina, Algeri noti per mitezza di clima, segnala nevicate straordinarie e freddi intensi, noi durante la scorsa settimana abbiamo avuto una temperatura variante dagli 8 ai 12 gradi *sopra* lo zero. E' soltanto da un giorno che, in seguito alla nebbia, la temperatura discese a 4 gradi sopra. Il barometro si mantiene alto. Dal bollettino meteorologico rileviamo che nelle ultime 24 ore non è nevicato in nessuna stazione, pioggia a Punta d'Ostro, nebbia a Leopoli, Vienna e Trieste. La città più fredda è Torino con 6 gradi sotto lo zero, poi viene Graz con 5.9. La temperatura è generalmente aumentata. Il mare è calmo. Soltanto sulla costa della Dalmazia predominano venti deboli da Nord-Est.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «La religione di Trieste» inserito nel *Don Chisciotte* dd. Roma 3 gennaio a. c. i caratteri del crimine di perturbazione della publica tranquillità, previsto al § 65 a C. p. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose rileviamo che nella decorsa settimana si notò nei casi di difterite, un lieve miglioramento che speriamo abbia ad accentuarsi nelle settimane successive. Dal 12 al 19 corr., vennero denunciati 41 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 60) dei quali 9 in Barriera vecchia, 6 in Città vecchia, 6 in Città nuova, 5 a S. Vito, 3 in Barriera nuova, 3 a Prosecco, 2 a S. Giacomo, 2 in Farneto, 2 a S. Giovanni, 1 a Rojano, 1 all'ospitale e 1 arrivato da altri paesi. - Vennero denunciati inoltre 8 casi di scarlattina. Morirono 8 di difterite e croup. In questa settimana la mortalità fu più rilevante ma bisogna tener conto dei numerosi ammalati rimasti in cura dalle settimane precedenti.

Graziali Rittmeyer. Sono da conferirsi dalle rendite della fondazione Carlo barone de Rittmeyer alcune graziali nella somma complessiva di fiorini 400, a favore di povere vedove di marinai dal nostromo in giù, fuochisti, operai od altro personale di basso servizio della Società del Lloyd, che perdettero per morte nell'anno ora decorso il marito. Le graziali saranno distribuite li 19 febraio 1895, giorno anniversario della morte del nobile barone Carlo de Rittmeyer. Le istanze, corredate del certificato di povertà, dovranno esser presentate non più tardi del 31 gennaio corrente al Consiglio d'amministrazione del Lloyd, cui spetta il conferimento.

Posto in concorso. Il Municipio di Pola apre il concorso a due posti di commissario ai mercati con l'annuo onorario di f. 540, l'indennità di alloggio di f. 120 e f. 10 per il berretto. Per produrre le istanze c'è tempo fino ai 3 del p. v. febraio.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore delle orfane del bottaio Jermò: da F. f. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero da F. P. per onorare la memoria di Emilio Danese, a favore degli «Amici dell'infanzia» corone 5.

La gratitudine di un fortunato. Il vincitore del biglietto Trieste sortito nell'ultima estrazione colla vincita principale inviò alla presidenza municipale a mezzo della spettabile *Wechselstuben Action Gesellschaft Mercur* di Vienna, fiorini cento da essere devoluti all'orfano che ha estratto il numero suddetto.

Epizoozia. Nel *vilajet* di Adrianopoli sono cessate la zoppina aftosa fra i buoi e la peste bovina; perciò il Governo marittimo ha revocato le misure adottate con le circolari 11 luglio e 7 settembre 1894 contro le provenienze del vilajet suddetto.

La dannazione di Faust. Martedì sera il publico del nostro Comunale sarà chiamato a giudicare per la prima volta il capolavoro di Ettore Berlioz, eminente musicista francese. E' questa la leggenda dramatica *la dannazione di Faust*, nella quale è musicalmente illustrato il poema goethiano, che più tardi ispirò tanto felicemente Gounod e Boito. *La dannazione di Faust*, per la forma in cui è svolta, si stacca profondamente dal *Faust* e dal *Mefistofele* ed ha più marcato il carattere di oratorio che quello di drama lirico.

Non riuscirà intanto privo d'interesse un breve cenno biografico su Ettore Berlioz. Egli nacque a Côte Saint-André (Isère) l'11 decembre 1803. Destinato dal padre alla carriera medica, l'abbandonò ben presto per dedicarsi agli studi musicali, verso i quali si sentiva attratto irresistibilmente. Si recò a Parigi e studiò indefessamente a quel conservatorio. Esordì nel 1830 con la cantata *Sardanapale* che gli valse il premio di Roma. Andò quindi in Italia dove scrisse la sua *ouverture Re Lear* e il poema musicale *Lelio*. Ritornato a Parigi continuò a dedicarsi assiduamente alla composizione. Scrisse opere pregevoli, che furono giudicate favorevolmente dalla critica e dal publico. Fra le più importanti accenneremo all'oratorio: *La fuga in Egitto*, all'opera teatrale *I troiani in Cartagine* rappresentata al teatro lirico di Parigi nel 1863, ma l'opera che ebbe maggior successo fu la *Dannazione di Faust* che fu eseguita recentemente con successo anche a Venezia. Ettore Berlioz si propose in tutte le sue creazioni di dare alla musica tutta la potenza espressiva della poesia, e di raffigurare tutto con gli effetti fonici. Le sue teorie musicali ebbero però pochi seguaci ed egli stesso, benchè profondo musicista, non ebbe mai nell'arte lirica il posto che sperava di raggiungere. Berlioz morì a Parigi nel 1869.

* * *

La *Dannazione di Faust*, che udremo martedì sera, ha quattro personaggi. *Margherita* (sig.a Elvira Colonnese), *Faust* (sig. Francesco Daddi), *Mefistofele* (sig. Enrico Pignataro), *Brander* (sig. Ruggero Galli).

Si divide in quattro parti, delle quali ecco la descrizione:

Parte prima. - Pianure d'Ungheria. - 1. Faust solo, nei campi, allo spuntar del sole. 2. Orchestra sola; frammenti della ronda dei villici e della fanfara della marcia degli ungheresi serpeggiano fra le trame istrumentali. Lontani rumori campestri e guerreschi cominciano a turbare la quiete della scena pastorale. - 3. Danza di villici. Faust e coro. - 4. Marcia ungherese. *) Le truppe passano, Faust si allontana. Orchestra sola.

Parte seconda. - Nord della Germania. - 1. Faust solo nel gabinetto di lavoro. - 2. Canti religiosi nella chiesa vicina. *Inno alla Pasqua.* - 3. Apparisce Mefistofele. - 4. Faust e Mefistofele scompaiono per l'aria. Orchestra sola. - 5. Coro di bevitori. - 6. Canzone del topo, cantata da Brander con coro. - 7. Coro, fuga sul tema della detta canzone. - 8. Canzone di Mefistofele. - 9. Faust e Mefistofele volano per l'aria sul mantello di Faust. Orchestra sola.

Boschetti e praterie sulle sponde dell'Elba - 10. Romanza di Mefistofele. - 11 Sogno di Faust. Coro di silfidi e gnomi. - 12. Orchestra sola. Danza di silfidi. Gli spiriti dell'aria si librano qualche tempo silenziosi intorno a Faust che dorme, poi a poco a scompaiono. - 13. Coro di studenti e di soldati che vanno in città. Il coro degli studenti s'intreccia poi con quello dei soldati.

Parte terza. - 1. Faust nella camera di Margherita. - 2. Mefistofele annunzia Margherita. - 3. Faust si nasconde. Canzone gotica: *Il re di Thule*, cantata da Margherita. - 4. Evocazione di Mefistofele. Minuetto sola orchestra. - 5. Serenata di Mefistofele con coro di folletti. - 6. Duo Faust e Margherita. - 7. Mefistofele entra bruscamente. Terzetto e coro dalla strada.

Parte quarta. - Camera di Margherita. 1. Aria di Margherita.

Foreste e caverne. - 2. Recitativo Faust Mefistofele.

Pianure, montagne e vallate. - 3. La corsa all'abisso Faust e Mefistofele mentre galoppano su due cavalli neri. Coro di contadini inginocchiati alla croce. - 4. Continua la corsa con frammenti di orchestra sola, finchè Faust e Mefistofele piombano in una voragine.

L'inferno. - Faust è dato alle fiamme. 5. Pandemonium — Coro di demoni e dannati - 6. I principi delle tenebre e Mefistofele - 7. Orgia infernale — Trionfo di Mefistofele.

Nel cielo. - 8. Serafini inchinati innanzi all'Altissimo. Coro di Angeli.

*) Il tema di questa musica, istrumentato e sviluppato da Berlioz, celebre in Ungheria sotto il nome di Rakoczy, è il canto di guerra degli ungheresi, antichissimo e d'autore sconosciuto.

Concerti classici. Nelle sere del 25 28 gennaio, 1, e 4 febraio avranno luogo nella sala del Casino Schiller, quattro produzioni di musica da camera date dai signori maestro Heller, prof. Skolek e Rodolfo Rupnik di Budapest con la cooperazione dei signori Menotti Benporat e Carlo Coronini.

Il ballo degli addetti al commercio di commestibili al Teatro Armonia, avrà luogo la sera dei 7 febbraio; la festa principierà alle 10½.

Per le signore. - La moda carnevalesca. Già da qualche anno sono ritornate di moda le riunioni dove l'obligo della maschera o del costume è limitato soltanto alla testa, il che permette alle signore, di mostrare visini graziosi più del solito sotto acconciature meravigliose.

In una nuova operetta *La Rieuse*, rappresentata ultimamente al teatro delle Varietà di Parigi, v'è al secondo atto un pranzo «di teste» riuscitissimo. Ne descriviamo alcune, che, all'occasione, potranno servire da modello.

La Judic, che vi ha la parte principale si è fatta la testa da gattina, ed ha adattato l'intera *toilette* alla testa. Vestito di raso nero, aperto sopra una gonna di velluto Ofelia. Alle due parti dell'apertura grandi striscie di pelliccia, scintillanti di pietruzze. Busto con corazza di *tulle*, seminato di pagliuzze d'oro e diamanti, sul capo un gattino vero, pronto a graffiare; due grandi smeraldi per occhi.

Fra le altre belle convitate, una biondina ideale è adornata d'un enorme uccello di paradiso dalle piume splendenti. Sulla spalla, altro mazzo di piume dal giallo forte, sfumante sino al bianco. Altra bionda dai riflessi rossi, sopporta sul capo due veri arboscelli di rose. E' vestita da rosaio. Tralcio di rose al corsetto.

Un'adorabile Luigi XV, vestita di stoffa pompadour, i capelli incipriati coperti da un grazioso cappellino lampione, guernito in rose e piume.

Una bruna eccezionalmente bella, rappresenta una notte stellata. Chi non la vide colla mezza luna sul capo, scintillante di stelle in diamanti, non può sapere che cosa sia una bella notte!

Graziosissimo un «Rinascimento» in costume di seta color malva; per l'acconciatura del capo una cuffietta medioevale, in broccato rosa, a ricami in perle.

Una «fontana» avente ai due lati della testa due teste di drago in argento, che lasciano escire dalle bocche spalancate, fili di canotiglia argentati e verde pallido.

Un costume nazionale svizzero, colla cuffia enorme di merletto, trapunta in oro ed argento.

Per l'igiene. Il commissario dell'Annona sig. Carlo Tyrichter assistito dalle guardie municipali Kabler e Crivilliè, procedette in vari punti della città all'analisi del latte e trovò di confiscare a diverse lattivendole 60 litri di latte perchè annacquato.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Ettore* è partito ieri da Brindisi per Trieste; il piroscafo *Imperatrix*, pure del Lloyd, proveniente da Trieste, è arrivato ieri a Bombay.

Il piroscafo a.-u. *Maria*, in viaggio da Lussinpiccolo per Sinigaglia, poggiò ai 17 corr. ad Ancona, causa il cattivo tempo.

Scrivono da Palermo 16: Da 10 giorni non si avevano più notizie del vapore *Napoli*, perciò si temeva che fosse andato perduto in causa del pessimo mare di questi ultimi giorni. Venne inviato da questo porto alla sua ricerca il vapore *Principe Amedeo*, che trovò il *Napoli* addossato all'isola di Lampedusa, dove si era rifugiato per una grossa falla e mancanza di carbone, e non aveva potuto inviare notizie, nè domandare soccorso, perchè le isole di Lampedusa non posseggono alcun cavo telegrafico che le colleghi al Continente o ad altra maggiore isola italiana.

Teatro Comunale. Questa sera alle otto serata d'addio della sig.ra Lucia de Ehrenstein con l'ultima rappresentazione del *Vascello Fantasma*.

Teatro Filodramatico. La compagnia veneziana di Giacinto Gallina darà, come ogni festa, due attraenti rappresentazioni. Alle 3½ pom. *La più bella tosa del paese*;

GLI EREDI [117]

Fuggii quindi, -continuò - e dal nascondiglio dove mi ero rifugiato potei vedere i tre nemici che m'inseguivano, fra i quali eravi il vecchio che intesi chiamare signor Lubin. Quel nome mi ritornò alla memoria quando Chabot mi raccontò la storia di Margherita Dorivalle, poi il modo col quale era stato rapito, lui, Chabot, e interrogato, sempre dal medesimo signor Lubin, protettore di Margherita. Quell'uomo cercava dunque la bambina della sua protetta; perchè? per una ragione facile ad indovinare: per ottenere la riabilitazione di Margherita presentando ai giudici che l'avevano condannata la bambina vivente. Ora, quando quella bambina venisse riconosciuta quale figlia di Margherita, la giustizia cercherebbe attivamente coloro che, fattala scomparire, hanno poi comprato i falsi testimoni che fecero condannare la madre come infanticida. Scoprire il colpevole non sarebbe cosa difficile: il vostro notaio, signor Bouvard, apprendendo la notizia dell'esistenza della bambina alla quale vostro zio aveva legato quattro milioni, non può dispensarsi, senza mancare ai suoi doveri ed esporsi alle pene le più severe, di far conoscere quelle circostanze alla giustizia. Che cosa mancherebbe allora per far apparire chiara la vostra colpevolezza, signor Bouvard? La dichiarazione di falsa testimonianza di Giacomina Boquet, dettata da Luigi Chabot a lei ed a Lochard. Vedete, caro signor Bouvard, che la vostra rovina è certa ed imminente se non riusciamo a ritrovare ed a riprendere la bambina di Margherita.

Tutto ciò era di una logica rigorosa, accasciante. E la convinzione dei pericoli di cui era minacciato e che Torribio gli faceva toccar con mano rendeva il signor Bouvard come ebete.

— Ma quella bambina - mormorò - come ritrovarla?

— Quella bambina - fece Torribio - io so dov'è.

— Possibile!

— Sì, e non indovinereste, se ci pensaste non so quanto, con chi è.

— Con chi?

— Con sua madre.

— Con Margherita!

— Per l'appunto. E un fatto anche più straordinario è questo... che la persona che ha resa la bambina alla madre e che veglia su tutte e due è il vostro nemico e il mio... è il terribile signor Lubin.

— Allora sono perduto! - disse il signor Bouvard.

— Lo sareste se non fossi qua io per salvarvi.

— Salvarmi! Ma in qual modo?

— Ve l'ho detto; impossessandomi di bel nuovo della bambina.

— La bambina che è con sua madre e che ha il signor Lubin per custode...

— Fra qualche giorno l'avrò rapita, alla barba del signor Lubin. Ho un piano infallibile, e da tre giorni ho due uomini che studiano il terreno e le abitudini della famiglia Dorivalle.

— Siete sicuro della riuscita del vostro piano?

— Quasi; ma non voglio accingermi all'opera finchè non ne sia perfettamente sicuro. E adesso, signor Bouvard, non ci rimane che a fare le nostre condizioni.

— Eh? Quali condizioni?

— Comprenderete che Chabot ed io non lavoriamo per la gloria; Chabot vorrebbe partire domani e gli occorre del denaro subito; in quanto a me, io mi accontenterò del venticinque per cento sul milione che per parte vostra dovreste sborsare alla piccola erede di vostro zio.

— Come! Duecentocinquantamila franchi!

— Ve ne rimarranno sempre settecentocinquantamila che vi avrò fatti guadagnare.

Il signor Bouvard stette qualche istante in silenzio, poi domandò:

— Che cosa se ne farà della bambina?

— Vi è un luogo dove non si ritroverà più - rispose Torribio.

Il signor Bouvard rabbrividì.

— No - disse - non voglio che si uccida.

— Ho un altro mezzo da proporvi.

— Sicuro?

— Infallibile.

— Dite.

— A San Francisco mi fu insegnato il modo di rendere mute le persone facendo loro una piccola incisione sotto la lingua. Quando avrò fatto quest'operazione alla bambina, la rimetterò a Chabot, il quale la porterà in fondo all'Inghilterra o alla Scozia, di dove non troverà mai più la strada per ritornare a Parigi. Mi pare sia impossibile di conciliare meglio i nostri interessi colle leggi di umanità.

— Muta! - mormorò il signor Bouvard.

— Eh! mio Dio - fece Torribio - le donne parlano sempre abbastanza... anche quando non parlano più.

— Ebbene - disse il signor Bouvard dopo una pausa, - rimetterò ventimila lire a Luigi Chabot il giorno in cui partirà da Parigi colla bambina...

— Sta bene, signor Bouvard - disse Chabot.

— E adesso, mio caro, - riprese Torribio - io vi lascio. Mi batto domani col principe Tezka, al quale conto insegnare un colpo assai curioso, ma di cui, disgraziatamente, non potrà più approfittare.

CAPITOLO XII.
Il duello.

La signora di Martillac stava per uscire, quando le fu annunciato il principe Tezka.

— Il principe qui! - ella disse con aria agitata. - Strana coincidenza! Fatelo entrare - aggiunse rivolgendosi alla cameriera.

Il principe entrò un istante dopo. Era pallidissimo e il suo sguardo esprimeva la sua trista risoluzione.

— Principe — gli disse la signora di Martillac — stavo per uscire ed era per l'appunto da lei che venivo.

— Da me, signora? — fece il principe meravigliato.

— Sì. So che ella ha provocato ieri il marchese d'Alcioja.

— Chi glielo ha detto?

— Una persona che era al Circolo, e che, senza intendere le parole da lei dette al marchese ha compreso, ha indovinato la provocazione ed è venuta stamane ad avvertirmi.

— Ed ella veniva da me per pregarmi forse di non battermi?

— Al contrario — rispose la signora di Martillac. — Le ripeto ciò che le dissi ieri: «Bianca odia e disprezza quell'uomo.»

— Eppure ha acconsentito...

(Continua)

sue 1/2, quinta replica della *Base de tuto*, che verrà preceduta dalla comedia in un atto di Miotti: *Una fortezza de carton*. Per domani si annuncia una novità: *Da Tita Virano*, bizzarria comica in tre atti di Lauis, autore tedesco.

Teatro Fenice. Quest' oggi, domenica, la Compagnia Zeller darà due rappresentazioni: alle 3 1/2 *Fatinitza* e alle 7 1/2 *Boccaccio* con la cantante viennese Poldi Augustin.

Quanto prima avrà luogo la serata della sig.na Alt col *Barone Zingaro* di Strauss.

Balli popolari. Oggi al Politeama dalle 3 alle 8 pom., ci sarà un ballo popolare con tombola e dalle 10 fino all'alba ballo popolare mascherato. La banda cittadina eseguirà scelta musica da ballo.

Disgrazia a bordo. Il calderaio Giuseppe Tranquillini, d'anni 50, addetto all'Arsenale del Lloyd, lavorava ieri a bordo del piroscafo *Habsburg*, in corso di costruzione, quando ebbe la disgrazia di cadere da un'altezza di circa 5 metri. Raccolto dai compagni, ebbe le prime cure dal dottore dello stabilimento e poi fu portato all' ospedale, ove i medici constatarono che aveva riportato frattura di alcune costole e del femore sinistro. Fu accolto nel IV ripartimento.

Cronaca triste. Maria M., d'anni 26, casalina, abitante al N. 193 di Scorcola, colta ieri da improvisa pazzia, fu accolta nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Le disgrazie dei bimbi. La bimba di 20 mesi Wilma Teram, abitante in via del Solitario N. 2, ieri nel pomeriggio, cadendo, si morsicò le labbra.

Il bimbo di due anni Oreste Miller, abitante in via Paduina N. 4, ieri nel pomeriggio si chiuse le dita della mano sinistra fra i battenti di una porta, e riportò alcune lacerazioni.

Ambidue ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Una sassata. Il quattordicenne Guido Benella, abitante in via della Scorzeria N. 2, praticante in manifatture, ieri sera, transitando per la via di Romagna, venne colpito alla testa, da un sasso lanciatogli contro da un monello. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

L'amico dell'uomo. La fanciullina Stefania Buda, d'anni 8, abitante in via Alighieri N. 3, ieri mattina venne morsicata da un cane al braccio destro. Condotta alla Guardia medica, dal dottore d' ispezione le venne praticata la necessaria cauterizzazione.

Teresa Struckel, domestica presso una famiglia abitante all' Acquedotto, giocava ieri col cagnolino de' suoi padroni e tanto lo stuzzicò, che la bestiuola finì col darle un morso al naso. Grondante sangue, la Teresa corse alla farmacia de Leitenburg, ov'ebbe le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il facchino Giovanni Iersetich, d'anni 39, abitante in via delle Sette Fontane N. 504, ieri, verso sera, lavorava al Punto franco, allo scarico di alcune casse, quando, cadendogli addosso una di queste, egli riportò lussazione della mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

Furto di preziosi e di denaro. - Arresto dei ladri. Abbiamo accennato nel *Piccolo* di iermattina al furto di preziosi e di denaro commesso ierlaltro, al meriggio, in danno di Maria Devetak, abitante al II piano della casa N. 13 di via Malcanton, da ignoti malfattori, penetrati nel suo quartiere servendosi di chiavi adulterine. Il valore degli oggetti e la somma di denaro rubati sono rilevanti. Insieme alla Devetak abita una sua sorella, signora Maria Saievitz, alla quale i ladri tolsero, da un cassetto chiuso, un orologio di argento del valore di f. 16, un fermaglio d'oro, altri oggetti preziosi e 9 fiorini in denaro. Da uno scrigno della Devetak furono asportati: un orologio d'oro valutato f. 24, un paio di pendenti del valore di f. 16, un tallero di Maria Teresa, 4 napoleoni d'oro e 68 fiorini in note di banca. Nello stesso ripostiglio erano un libretto della Cassa di risparmio, a nome della Devetak, per l'importo di f. 400 ed un altro per f. 250, a nome di una tal Maria Giacomet, che dai ladri, come cose da cui non avrebbero potuto trar profitto, furono rispettati.

Venuto a conoscenza del fatto l' ufficiale di polizia sig. Titz, si mise tosto alla ricerca degli autori del furto. Iermattina, al largo del Giardino Publico, procedette all'arresto di Francesco di Carlo Cernovitz, detto *Ninnoli*, di 19 anni, facchino, da Trieste, abitante al N. 1 di via Zovenzoni, sospetto di correità nel reato di cui si tratta. Durante la scorsa notte, poi, il sig. Titz, assistito dagli agenti Moretti e Decolle, arrestò nell'atrio della casa N. 1 di via Carpison, lo sfrattato Francesco fu Giacomo Snidersich, detto *Franzele Finzi*, scalpellino disoccupato di 37 anni, da Adelberga, che, perquisito, fu trovato in possesso dell'importo di f. 40 s. 83, e Giuseppe di Francesco Bergoè, detto *Pepi Baff*, di 27 anni, da S. Pietro presso Adelberga, abitante al N. 1 di via Carpison, trovato in possesso di fior. 4.53, entrambi perchè ritenuti autori del furto. Tanto il Cernovitz quanto questi ultimi due furono messi a disposizione dell' autorità giudiziaria.

Carretto rubato. Nel pomeriggio di ierlaltro, venne rubato un carretto a mano a quattro ruote del valore di f. 50, che si trovava al di fuori del magazzino del negoziante d' olio sig. Carlo Gortan in via della Caserma N. 4.

Due amanti arrestati. Ieri, verso le 2 pom., venne arrestato alla riva del Sale, il giornaliero Giuseppe Marega, d'anni 48, da Mossa, per aver indotto Maria Medest d'anni 37, privata, da Mossa, che fu pure arrestata, ad abbandonare il tetto maritale. Entrambi sono ricercati dall'i. r. Capitanato di Gorizia per truffa, ed il Marega, naturalmente, anche per ratto.

Arresto di una presunta ladra. Il cancellista di polizia Pasquali, procedeva, iermattina, all'arresto di certa Anna N., di anni 32, prestaservizi, da Gorizia, abitante al N. 6 di piazza della Barriera vecchia, perchè sospettata di essere autrice del furto di un orologio d'oro con catena, del valore di f. 48, stato commesso in danno della signora Maria D., abitante in via Media N. 2, secondo piano.

Per accattonaggio. Le guardie municipali arrestarono ieri, perchè andavano questuando per le vie della città, certi Giuseppe Gregorich, d'anni 63 da Gorizia e Giorgio Decleva, d'anni 72, da Castelnuovo.

Lotto. Estrazioni del 19 corrente:

Trieste	78	41	34	50	20.
Buda	50	16	30	60	27.
Linz	53	83	62	86	7.

Corrispondenza aperta. *Diverse lettrici*. L' inconveniente accennato nel loro scritto gentile non sussiste, perchè stasera non ha luogo la terza rappresentazione della *Traviata*, bensì l' ultima del *Vascello Fantasma*. Del resto la nostra mediazione, così graziosamente invocata, non potrebbe sortire alcun esito, perchè l' Impresa non può assolutamente tener conto del turno dei quarti di palchi; in considerazione di questa impossibilità, appunto, essa non accettò abbonamenti a quarti.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.6, ore 2 pom. 10.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.7 — Oggi: Alta marea 5.8 ant. 8.12 pom. Bassa marea —.— ant., 0.48 pom.

Ogni giorno una. Profonda osservazione di Puntolini, durante l'atto terzo della *Traviata*:

— Guarda come è grande il maestro Verdi! Egli ha persino ideato di mascherare le coriste perchè il publico non le veda.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 19 Gennaio. - La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 248.12, Itabli 219.75, Rend. Italiana 86.25. (La chiusa precedente segnava: 250.25, 219.75, 86.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.72, Rendita 91.07, Meridionali 654.—, Mediterranee 484.—. (La chiusa precedente notava: 106.60, 91.30, 655.—, 484.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 85.60, poi sino —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.97, Italiana 85.20, Spagnuolo 73.34, Banche ottomane 675.62, Lotti Turchi 125.87. (La Chiusa precedente notava: 102.05, 86.35, 73.58, 676.12, 126.60).

Dopo borsa: Invariati. Da Vienna Credit fiacchissimo sino 410, poi piccola ripresa a 411.25, Staatsbahn 398.25, Alpine ferme 95.60.

Qui notasi: Metalliche 100.60 a 100.80, Azioni Credit 410.— a 411.—, Rendita Italiana per fine mese 85.— a 85.40, detta pronta tagli piccoli 85.25 a 85.75, Napoleoni 9.86— a 9.87—, Londra 124.30 a 124.60, Francia 49.35 a 49.55, Italia 46.20 a 46.40, Germania 60.80 a 61.—.

Listino. Napoleoni 9.86— a 9.87—, Zecchini 5.81 a 5.83, Lire sterline 12.40 a 12.42, Londra 124.30 a 124.60 Francia 49.35 a 49.55, Italia 46.20 a 46.35 Banconote italiane 46.25 a 46.40, Banconote germaniche 60.80 a 61.—, Rendita austriaca in carta 100.40 a 100.65, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.— a 124.25, Rendita austriaca in Corone 100.80 a 101.— Rendita ungherese in Corone 99.— a 99.25, Credit 412.50 a 413.50, Italiana 85.20 a 85.40, Lotti turchi 72.75 a 73.50. Serbi 40.75 a 41.75, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI

Ringraziamento.

Ci s'impone quale sacrosanto dovere di esternare publico ringraziamento al valente medico signor **Giuseppe Degano**, che con illuminata scienza ed amorevoli cure salvò da sicura morte il nostro unico ed amatissimo figlio **Giuseppe** visitato da inesorabile morbo.

Trieste, 11 Gennaio 1895.

FAMIGLIA IPAVITZ

Ernestina Klampferer
nata BREUNINGER

rese l'anima santa a Dio, il giorno 18 Gennaio a Linz s/D., dopo penosissime sofferenze. Essa ci abbandonò, devota sì ma col cuore schiantato.

L'inconsolabile consorte **Rodolfo**, in unione alle sue bambine **Margherita** ed **Ernestina**, a nome pure degli altri parenti presenti ed assenti, dà l'annunzio dell'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Trieste, li 19 Gennaio.

Valga la presente come partecipazione diretta.

†

Giuseppe Penasa

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 10 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Giuseppina**, i figli **Edoardo** e **Alvise**, il genero **Emilio Pepeu**, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 Gennaio 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi magazziniere con cognizione della lingua tedesca. Offerte fermo posta G. Z. 1077

Ricercasi praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Ricercasi servetta per la giornata. Indirizzo Piccolo. 1063

Ricercasi ragazza per 5 stanze palchettate, soltanto mattina f. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 1074

Ricercasi bonne francese che parli bene il tedesco. Indirizzo Piccolo. 978

Per la vendita di macchine da cucire nelle provincie vicine si ricercano abili agenti verso paga fissa e provvigione. Preferiti quelli che conoscono, oltre la lingua italiana, la slava. Offerte sub S. C. 24 all'amministrazione del Piccolo. 885

Pistore e pasticcere provetto, con cauzione 400 trova pronto collocamento quale socio. Indirizzo „Piccolo" 914

Venditore vino per uso famiglia ricercato. Offerte all'amministrazione del „Piccolo" sotto M. F. 952

Cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche tedesche, munite di libretto trovano pronto servizio rivolgendosi all'Agenzia internazionale Carintia 9 1006

Di un praticante per una Camera di sicurtà se ne fa ricerca. Offerte scritte da mano propria alle iniziali C. O. ferme in posta Tergesteo. 1056

Ragazza per bambini ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1055

Bonne svizzera francese cerca collocamento presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 978

Abile disegnatore assistente costruzioni edili, parla quattro lingue, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1047

Cuoca tedesca pratica ed esperta cerca posto adatto in buona casa anche come massaia. Indirizzo al Piccolo. 1057

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1053

Giovane assolto scuola agraria offresi per amministrazione di possessione agraria. Fior. 50 mancia a colui che troverà il posto. Indirizzo Piccolo. 934

Giardiniere cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 933

ISTRUZIONE

Dramatica recitazione, lezioni collettive f. mensili. Indirizzo al Piccolo. 509

Distinta pianista allieva di rinomati maestri, impartisce lezioni separate e riunite a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo 983

Studente impartirebbe lezioni, materie scolastiche. Offerte sub „E. V." Piccolo. 1078

Abile maestra dà lezioni piano, canto, mandolino, prezzo limitato. Indirizzo Piccolo. 932

Una signorina tedesca dà lezioni nella sua madrelingua, conversazione e grammatica. Offerte „Mario" Piccolo. 1061

Scuola autorizzata, taglio confezione vestiti qualunque sia lavoro macchina dietro più recente moda Parigi, Vienna, f. 4 mensili col proprio lavoro. Via S. Spiridione 3. 1059

Englis lessons from the Italian or German, Vram's library 694

Une demoiselle française, donne des leçons. Instruction, conversation. S'adresser au Piccolo. 1048

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 3. Maestro Modugno. 1075

Sala Tersicore, Chiozza 5. Lezione riunita adulti oggi ore 4. Modugno, Morterra, Dalla Torre. 811

Speciale metodo per apprendere la danza, autorizzata Scuola Chiozza 5. 811

12 lezioni sono sufficenti per apprendere a ballare. Rivolgersi Chiozza 5. 811

Valzer a 6 passi francese in poche lezioni. Chiozza 5. 811

Autorizzata scuola danza per bambini dai 5 anni. Rivolgersi da Modugno, Morterra, Dalla Torre, Chiozza 5. 811

AFFITTANZE

Ricercasi stanza, costo, pressi piazza Legna. Offerte con prezzo A. I. al Piccolo. 1038

Ricercasi stanzetta vuota circa tre fiorini mensili. Offerte 701 Piccolo. 701

In posizione centrica ricercasi prontamente una oppure due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. Offerte „Stanza 90" fermo in posta. 1022

Signora studiosa cerca camera vuota, quieta, con cucina, comoduccio, presso rispettabile famiglia cristiana. Offerte „Speranza" Piccolo. 1032

Signora distinta cerca camera vuota. Offerte sub „Vuota" al Piccolo. 1065

D'affittare due camere ammobiliate, una ingresso libero, primo piano, vicinanze Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 1035

D'affittare stanza grande vuota comodo di cucina nel centro. Indirizzo al Piccolo. 1071

D'affittare magazzino uso negozio o scrittoio, Piazza Grande, dal 24 febraio. Indirizzo Piccolo. 979

D'affittare prontamente stanza grande vuota comodo cucina. Via S. Nicolò N. 30 1079

D'affittare prontamente due quartieri al I e III piano della casa civ. 7 via Bachi, composti il primo di 4 camere, camerino, cucina e terrazza, ed il secondo di 3 camere, 2 camerini e cucina. 680

D'affittare parte magazzino per intagliatore o tornitore, presso falegname, via Ferriera 23. Si ricerca lavorante falegname. 1049

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Torrente N. 32, I, porta 7. 1078

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata, via Carradori 6 primo. 1067

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo, Piazzetta S.ta Lucia 1, I. 916

Affittansi 2 belle stanze ammobiliate vista giardino con o senza pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1062

Prontamente presso distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata volendo costo centro. Indirizzo Piccolo. 1051

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata stufa, ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV, 11. 1058

Subaffittasi prontamente, causa partenza, quartiere via Nuova 28, secondo piano Rivolgersi dalle 2 1/2 alle 5, 988

Quartiere 3 camere, 2 camerini e cucina d'affittare. Vendonsi anche mobili. Indirizzo Piccolo. 1023

Una stanza con palchetti, grande, ammobiliata elegantemente, sul davanti, affittasi presso famiglia tedesca per 17 fiorini compreso il servizio, signore preferite. Via Amalia N. 4, I p. 977

Quartiere affittasi prontamente, due camere, grande camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 972

Stanza d'affittare, ingresso libero, pressi Giardino publico. Indirizzo al «Piccolo». 917

Camera ammobiliata d'affittare, Corso, centro. Indirizzo „Piccolo" 287

Centro primo. Stanza elegantissima ammobiliata affittasi, con grande alcova. Indirizzo Piccolo. 1044

Fiorini sei bella cameretta ammobiliata davanti Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 1046

Appigionasi 1-2 stanze vuote o ammobiliate, eventualmente costo, presso signora sola; vista sul Corso. Indirizzo Piccolo. 1034

Stanza ammobiliata, costo, affittasi, via Toro N. 1, primo piano. 1066

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi microscopio con ingrandimento dal centuplo in poi. Offerte con indicazione del prezzo indirizzare sub „Sulin" posta restante Giardino publico. 1041

Vendesi motivo partenza tavolino con due banchi per bambini quattro fiorini, elegante carrozzella sei fiorini, un grande tappeto turco quaranta, più piccolo venticinque. Indirizzo Piccolo. 1085

Vendesi negozietto commestibili, magazzino carbone, forno, negozio olio. Indirizzo Piccolo. 1056

Vendesi motivo malferma salute avviata cucina economica, prezzo vile. Ind. Piccolo. 1056

Vendesi stanza letto, via Giulia 11, porta 8, ore 9-12 3-6, esclusi mediatori. 1033

Vendesi affittaletti prezzo mite, rendita al giorno 1.60. Riborgo 5 I. 1036

Occasione favorevole. Motivo partenza da vendere prezzi vantaggiosi, mobili, quadri, utensili, libri, ecc. Indirizzo Piccolo 870

Da cedere in II lettura, dal 1.o febbraio, 24 ore dopo l'arrivo, il „Berliner Tageblatt" e „Pester Lloyd" a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo" 60

Pianoforte Mignon, pianino buonissimi, corde incrociate, fabrica viennese, vendonsi rate. Via Cavana 4, III. 803

Osterie. Due osterie bene avviate vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1029

Per comprita vendita osterie, utensili e bottame, Nicolò Cucagna, recapito osteria Buon Vecchio. 1073

DIVERSI

Antonio vi rispondo alla vostra anonima 17 corrente, desiderando conoscervi. Chiadino. 1080

967 Non rivolsi a te il saluto, tu il 2 non sei. 1046

N. 17 Nell'ira, nel timor, nel dolor, nella gioia apparisci sempre bella, affascinante ed ognor si legge negli occhi tuoi l'impareggiabile bontà del tuo nobile cuore. Affettuosissimi saluti. 1054

C. Ripeto: riguardatevi salute. Vero, comprendonsi. Fisserò, scherzai alludendo allegrezza. Attendovi. 1013

Club Invincibile Questa sera alle 8 1/2 avrà luogo nella Sala Tersicore la grande festa caratteristica con ballo. La Direzione. 1037

Ricercasi capitalista 5-6000 f. scopo estendere commercio dettaglio lucroso. Offerte al Piccolo „Commercio 5" 1060

Procurasi denaro verso restituzione rateale e fissa. Offerte sub „Denaro" Banco Caffè Corso. 703

Ricamatrice buon prezzo, via Arcata 4, piano IV, Scala II. 1082

Eseguisco qualsiasi lavoro da scrittorio, traduzioni italiane-tedesche, anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 1087

Assumo compilazione lettere private, qualsiasi scritturazione italiana-tedesca, massima segretezza. Indirizzo Piccolo. 1087

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1089

Advertiser desires acquaintance with English person; object conversation. 701 Piccolo. 701

Fanatismo farà nuovo romanzo „Morta d'amore" che uscirà settimana entrante soldi 5 fascicolo. Abbonamenti Libreria Stadler Barriera 20. 1043

Indulgenza cortesi abbonati alla „Morta d'amore", il romanzo è già in macchina. 1043

Il Corso parole, musica nuova canzonetta Chiesa, caricature triestine attualità. 1068

La Sartoria costumi da maschera della via Rossetti si è traslocata via Barriera vecchia N. 29, I. 1039

Grandioso lavoratorio di capelli, riccioli per la fronte in ogni colore a soldi 50. Bandeau di moda ultima novità. Estratto di violette doppio soprafino a f. 1 la boccetta. Biglietto d'abbonamento valevole per 12 servizi da eseguirsi a piacimento f. 2, presso il salone A. Messina, via Nuova 13. 1040

Francobolli rari, album e vecchie corrispondenze con francobolli compera e vende Frascati, via del Monte 7. 17

Sartoria costumi da maschera via Toro 14, trasferita via Scorzeria N. 1, II, angolo Barriera Vecchia. 1091

Guanti pelle Vienna 4 bottoni soldi 85, volti raso con bavero 15, cappelli Pierrettes 40. Barriera 15. 1081

Novità parrucche fantasia per maschere (modelli di Parigi) noleggiansi dal parrucchiere via S. Nicolò, 11 sotto l'Hotel di Vienna [illegible]

Vestiti da maschera noleggia sarta via Coroneo 1, quinto piano, porta 22. 1088

Noleggiansi costumi da maschera, via Farneto N. 9, II piano, porta N. 8. 1076

Domino stoffa egiziana, novità, broccata oro, affatto nuovi, noleggiansi. Indirizzo Piccolo. 1064

Confezionansi vestiti ultima moda f. 3.50, 4. Indirizzo Piccolo. 1042

Lancieri, e Quadriglia vendesi a soldi 10 ognuno, Sala Tersicore. 812

Tossi raffreddori, catarri, bronchiti ecc., guariti col Te Emolliente. Farmacia Rovis.